



REGOLAMENTO DEI “PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA, DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - (V Ciclo a.a. 2019/2020)

**Art. 1
OGGETTO**

Il presente Regolamento specifica gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità al termine del quale si consegue il diploma di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I e II grado per l’a.a. 2019/2020, come disposto dal DM 30 settembre 2011 ai sensi del DM 249 del 10 settembre 2010 (art. 13).

Art. 2

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI DEL CORSO

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono stabiliti dall’Allegato A del DM 30 settembre 2011.

**Art. 3
DURATA**

La durata dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno è corrispondente a 60 CFU da acquisire in non meno di otto mesi, come specificato dall’art. 7 del Decreto 30 settembre 2011.

**Art. 4
STRUTTURA DEL CORSO**

In accordo a quanto disposto dall’Allegato B del DM 30 settembre 2011, si elencano di seguito le attività didattiche previste.

- n. 270 ore di didattica frontale (insegnamenti) per ogni ordine e grado di Scuola.
- n. 180 ore di attività laboratoriale per ogni ordine e grado di Scuola.
- n. 150 ore di tirocinio diretto presso gli istituti scolastici scelti dai corsisti e con i quali l’Unicz dovrà attivare circa n. 220 convenzioni.
- n. 150 di tirocinio indiretto (n. 75 ore TIC, n. 50 Rielaborazione con il tutor coordinatore; n. 25 ore di Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti).

**Art. 5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

È previsto un Comitato scientifico, composto dal Direttore dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, da due docenti che svolgono un insegnamento negli stessi, dal Manager didattico/gestionale, dal Manager Informatico e da un segretario amministrativo; il Comitato Scientifico svolge i seguenti compiti: coordinamento dei programmi didattici; organizzazione dell’eventuale offerta formativa aggiuntiva, degli orari delle lezioni e delle modalità di rilevazione della frequenza; controllo della qualità del corso, gestione della piattaforma Informatica.



Art. 6

OBBLIGHI DI FREQUENZA

Come disposto dal decreto 8 febbraio 2019, n.92 è prevista la frequenza obbligatoria nella seguente misura: l' 80 % di ciascun insegnamento il 100 % delle attività di Tirocinio (,diretto e indiretto) e di Laboratorio. Per le attività di Tirocinio e di Laboratorio vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste.

Art. 8

ATTIVITÀ DI TIROCINIO E LABORATORIO

Le attività di Tirocinio sono disciplinate all'Allegato B del DM 30/09/2011 e dal Regolamento di Tirocinio dei Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Le valutazioni riferite al Tirocinio diretto e indiretto sono espresse in trentesimi, si intendono superate con un minimo di 18/30. Ogni Laboratorio per ciascun grado di scuola, di cui all'Allegato B del DM 30/09/2011, prevede, oltre alla frequenza obbligatoria del 100% delle ore in presenza (20 ore per ogni Laboratorio), la produzione di un elaborato finale che dovrà essere giudicato soddisfacente da parte del responsabile del Laboratorio. Le valutazioni riferite ai Laboratori sono espresse in trentesimi, si intendono superate con un minimo di 18/30.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL PROGETTO DI TIROCINIO

Finalità - Il tirocinio in oggetto propone di far perseguire competenze generali e specifiche relative alle difficoltà classificate o classificabili nell'ambito della Disabilità, attraverso lo studio di documentazioni, esperienze guidate, dirette ed indirette, che favoriscano la rielaborazione teorica, la riflessione e la declinazione pratica delle conoscenze maturate durante il corso. Obiettivi Costruire conoscenze di base sulle diverse tipologie di Disabilità. Acquisire conoscenza delle norme che regolano l'attività scolastica in presenza di alunni con Disabilità. Acquisire conoscenze sui criteri di individuazione dei disturbi associati alla Disabilità. Acquisire le capacità di selezionare, padroneggiare ed utilizzare specifici strumenti per agevolare il processo formativo dei soggetti con Disabilità. Sviluppare competenze comunicative e relazionali con alunni con Disabilità. Acquisire competenze per interagire con tutti gli attori coinvolti nel processo di integrazione/inclusione, quali, famiglie, altre scuole, servizi sanitari, università, enti locali pubblici e privati, ecc... Pianificare e realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati. Conoscere le potenzialità didattiche delle tecnologie assistive per promuovere il processo formativo degli studenti con Di

Organizzazione - Il tirocinio si compone di due fasi: Prima fase: osservazione Seconda fase: intervento I Fase del Tirocinio La fase osservativa del tirocinio prevede la raccolta di informazioni relative a quattro ambiti principali: - Ambito normativo/amministrativo; - Ambito normativo/finanziario; - Ambito organizzativo/didattico; - Aspetti metodologico/disciplinari.

4 Tali ambiti sono alla base delle principali variabili ritenute essenziali ai fini della redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Al fine di facilitare tale compito, viene fornita al corsista una scheda di osservazione (Appendice A), quale strumento-guida per orientare e facilitare l'osservazione. La struttura della scheda proposta presenta una sequenza di items che sono da ritenersi puramente indicativi. La scheda, pertanto, non è direttamente utilizzabile, ma rappresenta uno schema da cui partire per elaborare un personale strumento di osservazione da condividere con il tutor designato dal D.S. prima dell'avviamento dell'attività.



Il Fase del Tirocinio La fase operativa del tirocinio è rivolta a far acquisire metodi e strumenti funzionali all’attività didattica in presenza di Disabilità certificate (L. 104/92). Tale fase operativa ha come obiettivo la progettazione di un percorso didattico individualizzato attraverso esperienze dirette o indirette. Tale fase sarà condotta con l’ausilio dei docenti del corso che orienteranno e guideranno il corsista nella redazione di un Piano Didattico Individualizzato avente la funzione di documento di proposta che includa indicazioni didattiche finalizzate al miglioramento dell’offerta formativa. Si richiede inoltre al corsista l’elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato cogliendo come indicazioni quelle suggerite nelle Appendice B/C. Lo schema di PEI elaborato dal corsista sarà proposto ai tutor e concordato con i docenti (su indicazione dei tutor) prima della compilazione. Anche in questo caso, le modifiche al modello proposto e l’inserimento di nuovi item, in accordo a quanto descritto nella scheda di osservazione, andranno motivati dettagliatamente.

**Art. 9
ESAME FINALE**

L’esame finale per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno si svolge a conclusione dei corsi di formazione, secondo quanto disposto dagli artt. 8 e 9 comma 3 del DM 30/09/2011. Per accedere all’esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti. L’esame finale, valuta, attraverso un colloquio con il candidato: - un elaborato d’approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell’argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico; - una relazione sull’esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni; - un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l’uso delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione (TIC). Criteri di valutazione dell’esame finale sono: coerenza rispetto agli obiettivi previsti dall’allegato A del DM 30/09/2011, padronanza metodologico-didattica e capacità di elaborazione intellettuale personale.

**Art. 10
COMMISSIONE D’ESAME FINALE**

Come disposto dall’art. 9 comma 2 del DM 30/09/2011 la commissione d’esame è composta dal direttore del corso, che la presiede, da due docenti che hanno svolto attività nel corso nominati dalla competente autorità accademica, nonché da un esperto sulle tematiche dell’integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale.

**Art. 11
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE**

Secondo quanto disposto dall’art. 9 comma 4 e 5 del DM 30/09/2011, l’esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30. La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi cioè i voti ottenuti nelle valutazioni (insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio diretto e indiretto tutte espresse in trentesimi) e dal punteggio ottenuto nell’esame finale.